

Aff. Int.  
SAAula  
PR

C.C. 02-18-04/1263/2016/K

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte  
Mauro LAUS**INTERROGAZIONE N. 1263**ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinaria a risposta orale in Aula  
 Ordinaria a risposta orale in Commissione  
 Ordinaria a risposta scritta ✕  
 Indifferibile e urgente in Aula  
 Indifferibile e urgente in Commissione

**Oggetto: Graduatoria Operazione 6.1.1 "Premio per l'insediamento di giovani agricoltori" e Operazione 4.1.1 "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole" di cui al PSR 2014-2020**

**PREMESSO** che con D.D. n. 210 del 5/4/16 veniva aperto il bando per la presentazione delle domande per l'Operazione 6.1.1 "Premio per l'insediamento di giovani agricoltori" relativo la concessione di premi per l'avviamento di imprese per i giovani agricoltori, di cui al PSR 2014-2020;

**TENUTO CONTO** che con D.G.R. n. 21-3008 del 7/3/16 venivano assegnati a detta Operazione risorse cofinanziate pari a 30 milioni di euro di cui il 20% (6 milioni di euro) riservato alle domande presentate da aziende agricole site in aree svantaggiate e il restante 80% (24 milioni di euro) a quelle presentate da aziende site in altre zone;

**CONSIDERATO** che con D.D. n. 781 del 20/9/16 sono state approvate le relative graduatorie e, con riguardo alle imprese delle zone svantaggiate, risulta che su circa 400 domande presentate non più di 120/130 circa verranno ammesse, restando pertanto escluso un consistente numero di giovani imprenditori che confidavano nel contributo;

**CONSIDERATO** che l'insufficienza delle risorse destinate all'Operazione 6.1.1. ha vanificato l'obiettivo di sostenere i giovani agricoltori e favorire gli insediamenti sul territorio montano che quotidianamente affronta problemi legati alla marginalità e ai continui tagli di bilancio operati dal Governo;

**CONSIDERATO** che i criteri adottati rischierebbero di dare una corsia preferenziale per gli investimenti sulle aree di pianura rispetto a quelle montane;

**TENUTO CONTO** che il sostegno agli investimenti effettuati dai giovani agricoltori è fondamentale per il futuro del settore dato il patrimonio e l'impiego di creatività che può venire dai giovani;

**APPRESO** della volontà dell'Assessore, già espressa agli organi di stampa, di scorrere le graduatorie e di disporre ulteriori risorse per finanziare un nuovo Bando rivolto ai giovani che intendono investire in agricoltura;

**RITENUTO** necessario accrescere le risorse per circa almeno 2 milioni di euro, a fronte dei 6 milioni di euro stanziati a copertura della Misura, evitando sperequazioni territoriali che rischierebbero di rendere ancora più arretrati i territori minori;

**CONSIDERATO** che, nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, con Determinazione regionale n. 83 del 16/02/16 la Regione Piemonte ha attivato anche il bando a valere sull'Operazione 4.1.1 "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole", con una dotazione finanziaria di 50.000.000,00 di Euro;

**VISTE** le numerose criticità emerse in fase di presentazione delle istanze da parte delle aziende, sia in termini di procedura non immediatamente operativa, sia in termini di difficoltà oggettive per le

imprese agricole di raggiungere il punteggio minimo di soglia a fronte dei loro investimenti programmati, che hanno di fatto obbligato gli Uffici a procedere con ben due successive proroghe del termine di scadenza della presentazione delle domande;

**PRESO ATTO** della D.D. n. 251 del 21/04/16 con la quale veniva approvata la prima graduatoria ufficiale delle istanze presentate, che alla data del 05/04/16 risultavano essere in numero di 2040, di cui 1649 domande sono relative alla tipologia di areale A, B e C1 e 391 sono relative alla tipologia di areale C2 e D, per le quali è stata riservata una quota del budget complessivo del bando del 20%, pari ad euro 10.000.000,00;

**POSTO** che tutte le domande inserite in detta graduatoria avevano un punteggio di priorità pari o superiore a quello minimo previsto dal bando, ossia almeno pari a 14 punti, e che di queste i competenti Uffici regionali della Direzione Agricoltura, cui sono state assegnate le domande, stanno procedendo ad istruire, a definire ed eventualmente a ridefinire (esclusivamente al ribasso) il punteggio di priorità di ogni istanza in base alle risultanze dell'istruttoria stessa;

**TENUTO CONTO** della necessità di predisporre graduatorie separate per le domande presentate da aziende agricole site in aree svantaggiate (Aree D e Aree C2) e per le domande presentate da aziende agricole site in altre aree (A, B e C1),

**RICORDATO** che, come previsto dal bando, nella stessa D.D. n. 251 si definiva che qualora vi fosse stata una disponibilità di risorse tale da consentire di ammettere al sostegno tutte le domande con pari punteggio, sarebbe stata data priorità alle iniziative delle imprese a prevalente partecipazione femminile ed in subordine al beneficiario di età inferiore, secondo i criteri definiti dal bando medesimo;

**TENUTO CONTO** che le aziende per le quali la domanda presentata è stata respinta potranno presentare una nuova domanda in occasione di bandi successivi, compatibilmente con le disposizioni dei bandi medesimi e limitatamente a investimenti non ancora realizzati;

**CONSIDERATO**, altresì, che gli intendimenti degli Uffici regionali competenti pare tendano a considerare valida la riproposizione dell'istanza precedente, con semplice comunicazione confermativa;

**TENUTO CONTO** che numerose aziende hanno già dovuto necessariamente iniziare ad effettuare gli investimenti di cui alle domande presentate e, a fronte di una nuova istanza, rischierebbero di non poter inserire detti investimenti tra le voci di spesa ammissibile

## SI INTERROGA

### la Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere

- se si intenda confermare quanto già disposto ossia che a seguito del completamento dell'attività istruttoria degli Uffici regionali competenti, con eventuale riduzione del punteggio autoattribuito, o revoca totale/parziale del contributo, o rinuncia da parte del beneficiario, si utilizzino tutte le risorse impegnate e disposte originariamente sui Bandi attivati per le Operazioni 4.1.1 e 6.1.1 per scorrere le graduatorie già approvate;

- disporre nuove risorse per scorrere ulteriormente le graduatorie già approvate e attivare al più presto nuovi Bandi a valere sulle stesse Operazioni 4.1.1 e 6.1.1, al fine di consentire un'opportunità agli imprenditori che sono rimasti esclusi dai benefici dei Bandi precedenti;

- in conseguenza dell'apertura di nuovi Bandi, considerare come valide le istanze già presentate sui Bandi precedenti, consentendo agli imprenditori di produrre una comunicazione confermativa dell'istanza precedente ovvero di produrre una nuova istanza, qualora fossero emersi nel frattempo elementi novativi ai fini dell'ottenimento del sostegno economico.